

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Giovedì, 17 ottobre 1946

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENNO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-233 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
ALL'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.

ALLA PARTE SECONDA

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
ALL'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano - Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
23 agosto 1946, n. 207.Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa di San Francesco Saverio, alla Veterinaria, in Napoli.
Pag. 2514DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
23 agosto 1946, n. 208.

Riconoscimento, agli effetti civili, delle modificazioni apportate alla costituzione del Capitolo cattedrale di Bertinoro (Forlì) Pag. 2514

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
23 agosto 1946, n. 209.Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in contrada Santa Venera e Trappitello del comune di Taormina (Messina).
Pag. 2514DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
23 agosto 1946, n. 210.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma delle Sette Spade, in comune di Licata (Agrigento) Pag. 2514

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1946.

Convalida del licenziamento di un dipendente della sede amministrativa di Roma della S.I.T.M.E.A. (Società Industrie Tessili Musa Ensete e Affini) Pag. 2514

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1946.

Sostituzione del sequestratario della ditta Otto Harms, con sede in Milano Pag. 2515

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1946.

Costituzione del Collegio sindacale dell'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.) Pag. 2515

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1946.

Revoca del decreto 14 febbraio 1946 col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Emma Fischer, con sede in Napoli Pag. 2515

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1946.

Revoca del decreto 2 marzo 1946 col quale è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Fabbri Iris fu Luigi, con sede in Genova. Pag. 2516

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1946.

Revoca del decreto 8 ottobre 1945 col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Krumbacher Emma in Kaufmann, con sede in Torino. Pag. 2516

DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 1946.

Nomina di due membri della Commissione centrale dell'Industria Pag. 2516

DECRETO LUOGOTENENZIALE 5 aprile 1945.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Aquila per il triennio 1944-46 Pag. 2516

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Ragusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 2517

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Perugia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 2517

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Teramo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 2517

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Pavia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 2517

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Asti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 2517

Autorizzazione al comune di Bergamo a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 Pag. 2517

Ministero dei lavori pubblici:

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Potenza Pag. 2517

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Aquila Pag. 2517

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Treviso Pag. 2517

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Istituzione in Campobasso di una sezione del Circolo dell'Ispettorato del lavoro di Benevento Pag. 2517

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 2517

Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 10 dal 16 al 31 maggio 1946 Pag. 2518

CONCORSI

Ministero del tesoro: Concorso ad agente di cambio presso le Borse valori di Milano, Roma, Genova, Torino, Napoli, Firenze, Bologna e Palermo Pag. 2527

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
23 agosto 1946, n. 207.

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa di San Francesco Saverio, alla Veterinaria, in Napoli.

N. 207. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'Interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa di San Francesco Saverio, alla Veterinaria, in Napoli, e la chiesa suddetta viene autorizzata ad accettare il legato disposto a suo favore da Edoardo Avallo, consistente in un fabbricato situato in Napoli, vico Paravisiello alla Veterinaria n. 14, del valore complessivo di L. 18.500 (dieciottomilacinquecento) e in due custodie per immagini sacre e in un crocefisso del valore dichiarato di L. 300 (trecento).

Visto, il Guardasigilli: GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
23 agosto 1946, n. 208.

Riconoscimento, agli effetti civili, delle modificazioni apportate alla costituzione del Capitolo cattedrale di Bertinoro (Forlì).

N. 208. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'Interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti del Vescovo di Bertinoro (Forlì), concernenti modificazioni alla costituzione di quel Capitolo cattedrale.

Visto, il Guardasigilli: GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
23 agosto 1946, n. 209.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in contrada Santa Venera e Trappitello del comune di Taormina (Messina).

N. 209. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'Interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Messina in data 25 marzo 1943, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in contrada Santa Venera e Trappitello del comune di Taormina (Messina).

Visto, il Guardasigilli: GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1946

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
23 agosto 1946, n. 210.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma delle Sette Spade, in comune di Licata (Agrigento).

N. 210. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'Interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 2 marzo 1934, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma delle Sette Spade, in comune di Licata (Agrigento).

Visto, il Guardasigilli: GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1946

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1946.

Convalida del licenziamento di un dipendente della sede amministrativa di Roma della S.I.T.M.E.A. (Società Industrie Tessili Musa Ensete e Affini).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

ED

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, che priva di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, concernenti, tra l'altro, la cessazione dal servizio dei dipendenti degli enti rispetto ai quali lo Stato abbia, comunque, partecipato alla formazione del capitale;

Visto il successivo art. 3, nel quale è disposto che i provvedimenti di cui al suaccennato art. 2 possono essere dichiarati validi, con decreto motivato del Ministro competente, entro un anno dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 668, che proroga i termini di cui sopra;

Ritenuto che lo Stato ha una partecipazione nel capitale della Compagnia Nazionale per il Cotone d'Etiopia (COTETIO) e che questa è proprietaria, per 9/10, del pacchetto azionario della Società Industrie Tessili Musa Ensete e Affini (S.I.T.M.E.A.) e che, pertanto, le norme contenute negli articoli 1 e 2 del decreto legislativo suindicato si applicano nei confronti del personale di quest'ultima Società, licenziato nel periodo previsto dalle cennate disposizioni;

Considerato che la S.I.T.M.E.A. ha proceduto al licenziamento di un dipendente della sede amministra-

tiva di Roma e che il licenziamento stesso fu determinato esclusivamente da esigenze di carattere aziendale;

Tenuto conto che la situazione della S.I.T.M.E.A. non consente, allo stato attuale, di confermare o mantenere in servizio il personale, se non nei limiti strettamente necessari in relazione alla sua ridotta attività;

Visto l'ultimo comma dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 5 settembre 1944, n. 202, concernente i servizi del Demanio mobiliare;

Decreta:

Art. 1.

E' convalidato, in ogni punto, il provvedimento di licenziamento adottato, sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana, dalla S.I.T.M.E.A., nei confronti del proprio dipendente della sede amministrativa di Roma.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1946

Il Ministro per le finanze

SCOCIMARRO

p. Il Ministro per il tesoro

PETRILLI

p. Il Ministro per l'Africa Italiana

LUPIS

(3959)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1946.

Sostituzione del sequestratario della ditta Otto Harms, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 9 agosto 1945, col quale la ditta Otto Harms, con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro con la nomina a sequestratario del sig. rag. Angeli Settimio;

Vista la lettera in data 9 agosto 1946, con la quale il rag. Angeli Settimio ha rassegnato le dimissioni dall'incarico affidatogli e la proposta dell'Intendenza di finanza di Milano di sostituirlo con il rag. Giuseppe Lo Curto;

Visto il regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Decreta:

E' nominato sequestratario della ditta Otto Harms, con sede in Milano, il rag. Giuseppe Lo Curto, in sostituzione del rag. Angeli Settimio.

E' autorizzata la continuazione dell'attività dell'Azienda a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 settembre 1946

Il Ministro: BERTONE

(3110)

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1946.

Costituzione del Collegio sindacale dell'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.).

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 6 della legge 2 aprile 1940, n. 257, riguardante l'istituzione dell'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.);

Viste le designazioni fatte dalla Corte dei conti e dal Ministero del tesoro;

Decreta:

Sono chiamati a far parte del Collegio dei sindaci dell'Azienda Ligniti Italiane (A.L.I.) per l'esercizio 1946-47:

quali sindaci effettivi i signori:

dott. Torquato Ferrari, in rappresentanza della Corte dei conti;

dott. Antonino Catania, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Antonio Andreozzi, in rappresentanza del Ministero industria e commercio;

e quali sindaci supplenti i signori:

dott. Roberto Taraglio, in rappresentanza del Ministero industria e commercio;

dott. Biagio Di Zenzo, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e alla *Gazzetta Ufficiale* per la pubblicazione.

Roma, addì 21 settembre 1946

Il Ministro: MORANDI

(3081)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1946.

Revoca del decreto 14 febbraio 1946 col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Emma Fischer, con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1946, emesso in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Emma Fischer, con sede in Napoli, via Virgilio n. 7;

Ritenuto che la titolare della suindicata ditta è in possesso della cittadinanza italiana e quindi occorre revocare il sequestro;

Vista la suindicata legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' revocato il decreto 14 febbraio 1946 col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Emma Fischer, con sede in Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 settembre 1946

Il Ministro: BERTONE

(3039)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1946.

Revoca del decreto 2 marzo 1946 col quale è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Fabbri Iris fu Luigi, con sede in Genova.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 2 marzo 1946, emesso in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, col quale è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Fabbri Iris fu Luigi, con sede in Genova, salita San Matteo n. 12-R;

Considerato che nei confronti della titolare della azienda ricorre l'applicazione del decreto 7 maggio 1945 del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 2 giugno 1945 e deve quindi disporsi la revoca del sindacato;

Ritenuto che il Ministero degli affari esteri ha espresso parere favorevole a tale revoca;

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' revocato il decreto 2 marzo 1946, col quale è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Fabbri Iris fu Luigi, con sede in Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1946

Il Ministro: BERTONE

(3111)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1946.

Revoca del decreto 8 ottobre 1945 col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Krumbacher Emma in Kaufmann, con sede in Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 8 ottobre 1945, emesso a norma del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Krumbacher Emma in Kaufmann, con sede in Torino, via Vela n. 27;

Ritenuto che nei confronti della titolare dell'azienda ricorre l'applicazione del decreto 7 maggio 1945 del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 2 giugno 1945 e deve quindi disporsi la revoca del sequestro;

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' revocato il decreto 8 ottobre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta individuale Krumbacher Emma in Kaufmann, con sede in Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1946

Il Ministro: BERTONE

(3112)

DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 1946.

Nomina di due membri della Commissione centrale dell'industria.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, che istituisce, presso il Ministero dell'industria e commercio, la Commissione centrale per l'industria e prevede la istituzione di distinte Sottocommissioni dipendenti;

Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1946, che regola l'ordinamento ed il funzionamento della Commissione e delle Sottocommissioni predette;

Visti i decreti Ministeriali 6 giugno 1946 e 19 agosto 1946, con i quali fu costituita la Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Regis è nominato membro della Commissione centrale dell'industria, quale rappresentante della categoria lavoratori dell'industria, in sostituzione dell'ing. Oscar Sinigaglia.

L'ing. Oscar Sinigaglia è nominato membro della Commissione predetta, quale esperto.

Roma, addì 11 ottobre 1946

Il Ministro: MORANDI

(3160)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 5 aprile 1945.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Aquila per il triennio 1944-46.

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE

LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il R. decreto 5 giugno 1944, n. 140;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Aquila per il triennio 1944-1946 i signori:

prof. dott. Stefanini Paride, medico chirurgo;

dott. Cerulli Ugo, medico chirurgo;

dott. Peschle Bruno, pediatra;

avv. Vacca Luigi, esperto in materia amministrativa;

dott. Piccioli Giuseppe, esperto in scienze agrarie.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà presentato al visto della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1945

UMBERTO DI SAVOIA

ECONOMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1945
Registro Interno n. 10, foglio n. 212. — VILLA

(3672)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Ragusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 31 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione provinciale di Ragusa, di un mutuo di L. 10.800.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3085)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Perugia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 7 settembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione provinciale di Perugia, di un mutuo di L. 27.380.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3086)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Terni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 31 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione provinciale di Terni, di un mutuo di L. 15.520.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3087)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Pavia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale in data 29 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione provinciale di Pavia, di un mutuo di L. 6.310.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3088)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Asti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale in data 4 settembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione provinciale di Asti, di un mutuo di L. 3.935.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3089)

Autorizzazione al comune di Bergamo a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Bergamo è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre, con uno degli istituti di credito di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo: decreto interministeriale n. 3250 del 31 agosto 1946; importo del mutuo: L. 12.000.000.

(3090)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Potenza

Con decreto n. 1887 del Ministro per i lavori pubblici in data 8 ottobre 1946, il sig. Torrio on. Vincenzo è nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Potenza.

(3091)

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Aquila

Con decreto 8 ottobre 1946, n. 2899, del Ministro per i lavori pubblici, il sig. D'Eramo ing. Italo è nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Aquila.

(3092)

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Treviso

Con decreto 8 ottobre 1946, n. 8762, del Ministro per i lavori pubblici, il sig. Ghidetti on. Vittorio è nominato presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della provincia di Treviso.

(3093)

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Istituzione in Campobasso di una sezione del Circolo dell'Ispettorato del lavoro di Benevento

Con decreto Ministeriale 16 agosto 1946, viene istituita in Campobasso, con decorrenza 16 agosto 1946 e con circoscrizione territoriale su tale Provincia, una sezione del Circolo dell'Ispettorato del lavoro di Benevento.

(3115)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli dell'11 ottobre 1946 - N. 212

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canada	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,73
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70
Rendita 3,50 % 1906 90,925		
Id. 3,50 % 1902 85,50		
Id. 3 % lordo 71,25		
Id. 5 % 1935 96,55		
Redimibile 3,50 % 1934 81,50		
Id. 5 % 1936 95,90		
Obbligazioni Venezia 3,50 % 97,50		
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948) 98,25		
Id. 5 % (15 febbraio 1949) 97,275		
Id. 5 % (15 febbraio 1950) 97,15		
Id. 5 % (15 settembre 1950) 97,15		
Id. 5 % (15 aprile 1951) 97,20		
Id. 4 % (15 settembre 1951) 91,80		
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie) 97,275		
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie) 97,40		
Id. 5 % convertiti 1951 96,95		

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITA PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 10
dal 16 al 31 maggio 1946

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rinasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
<i>Carbonchio ematico</i>				
Bari	Gravina	B	—	1
Id.	Monopoli	B	—	1
Cagliari	San Nicolò Gerrei	Cap	—	1
Id.	Santadi	Cap	—	1
Id.	Sarroch	Cap	—	1
Foggia	Lucera	O	2	—
Lecce	Soieto	E	—	1
Milano	Rho	B	—	1
Nuoro	Meana Sardo	O	—	1
Roma	Roma	B	2	—
Salerno	Tramonti	B	1	—
Terni	Arrone	Cap	—	1
Trapani	Calatafimi	O	—	1
Viterbo	Vetralla	B	1	—
			6	10
<i>Carbonchio sintomatico</i>				
Caserta	Arienzo San Felice	B	—	1
Id.	Caserta	B	—	1
Grosseto	Pitigliano	B	—	1
Nuoro	Posada	B	—	1
Id.	Sindia	B	—	1
Roma	Campagnano di Roma	B	1	—
Viterbo	Viterbo	B	1	—
			2	5
<i>Afta epizootica</i>				
Agrigento	Agrigento	B	—	1
Id.	Menfi	B	—	1
Id.	Sambuca	B	—	1
Alessandria	Gabiano	B	1	—
Id.	Giarole	B	1	—
Id.	Mombello Monferrato	B	1	—
Id.	Morbello	B	1	—
Id.	Predosa	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Id.	Villamiroglio	B	—	1
Asti	San Damiano Montaldo	B	1	1
Id.	Scarmagno	B	—	1
Id.	Cunico	B	—	1
Id.	Viale	B	—	1
Id.	Montechiaro d'Asti	B	1	—
Id.	Dusino San Michele	B	1	—
Id.	Calosso	B	1	—
Avellino	Calabritto	B	1	—
Id.	Caposele	B	—	2
Id.	Cassano Irpino	O	1	—
Id.	Castelvetero	B	—	1
Id.	Chiusano d'Asti	B	1	—
Id.	Mercogliano	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Avellino	Montella	O	1	—
Id.	Montermarano	B	—	1
Id.	Salza Irpina	B	1	—
Id.	San Martino Valle Caudio	B	1	—
Id.	San Potito Ultra	B	—	1
Id.	Sorbo Serpico	B	1	—
Id.	Volturara Irpina	B	1	—
Bari	Acquaviva delle Fonti	B	1	—
Id.	Altamura	BO	—	2
Id.	Bari	BO	1	—
Id.	Gravina di Puglia	BO	—	1
Id.	Molfetta	BO	1	—
Benevento	Telese	BO	1	—
Id.	San Salvatore Telesino	BO	1	—
Id.	Benevento	BO	4	—
Id.	Amorosi	BO	1	—
Id.	Limatola	BO	12	—
Id.	Paduli	BO	2	5
Id.	Castelfranco in Miscano	BO	—	4
Id.	Cinestra degli Schiavoni	BO	—	1
Id.	Airola	B	—	1
Id.	Forchia	B	—	3
Id.	Colle Sannita	B	—	1
Bergamo	Bergamo	B	1	1
Id.	Bolgare	B	1	6
Id.	Boltiere	B	1	—
Id.	Bonate Sopra	B	—	1
Id.	Borgounito	B	—	1
Id.	Camerata Cornello	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	3	2
Id.	Casirate d'Adda	B	—	2
Id.	Casazza	B	—	1
Id.	Castione della Presolana	B	—	2
Id.	Clusone	B	—	1
Id.	Cortenuova	B	—	4
Id.	Curdomo	B	1	1
Id.	Endine Gaiano	B	—	2
Id.	Fara Olivana	B	—	3
Id.	Fornovo San Giovanni	B	—	6
Id.	Ghisalba	B	—	5
Id.	Gorlago	B	—	1
Id.	Isso	B	—	2
Id.	Marne	B	—	1
Id.	Martinengo	B	5	1
Id.	Misano d'Adda	B	—	1
Id.	Mo'zanica	B	3	—
Id.	Nembro	B	—	1
Id.	Rocca del Colle	B	1	1
Id.	Romano Lombardo	B	—	2
Id.	San Giovanni Bianco	B	—	1
Id.	San Martino Calvi	B	—	1
Id.	Spinone Castelli	B	—	2
Id.	Telgate	B	—	1
Id.	Trescore Balneario	B	—	3
Id.	Treviglio	B	1	—
Bologna	Bologna	B	—	1
Id.	Castello d'Argile	B	1	1
Id.	Vergato	B	—	1
Bolzano	Bolzano	B	3	—
Id.	Cembra	B	1	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati

Segue: <i>Afta epizootica</i>				
Bolzano	Lana	B	5	2
Id.	Merano	B	1	—
Id.	Moso	B	2	—
Id.	Parcines	B	2	—
Id.	Renon	B	1	—
Id.	San Leonardo	B	3	—
Id.	Tesimo	B	1	—
Id.	Tirola	B	1	—
Id.	Vipiteno	B	1	—
Brescia	Brescia	B	15	2
Id.	Nave	B	3	—
Id.	Bassano Bresciano	B	9	—
Id.	Capriano Azzano	B	5	—
Id.	Cologne	B	6	—
Id.	Villachiarà	B	10	—
Id.	Isorella	B	1	—
Id.	Borgo San Giacomo	B	26	—
Id.	Pompiano	B	3	1
Id.	Roncadelle	B	3	—
Id.	Castelmella	B	8	—
Id.	Mairano	B	14	—
Id.	Pralboino	B	3	—
Id.	Pontevico	B	4	—
Id.	Vercellanuova	B	19	—
Id.	Gussago	B	2	—
Id.	Pontoglio	B	9	—
Id.	Rodengo Soriano	B	3	—
Id.	Alfianello	B	3	—
Id.	San Gervasio Bre-	B	6	—
Id.	sciano	B	11	—
Id.	Leno	B	6	—
Id.	Gambara	B	7	—
Id.	Torbole Casaglia	B	3	—
Id.	Pozzolengo	B	12	—
Id.	Quinzano	B	1	—
Id.	Visano	B	1	—
Id.	Rezzato	B	1	—
Id.	San Zeno Naviglio	B	5	—
Id.	Gazzago	B	1	—
Id.	San Felice dei Benaco	B	5	—
Id.	Barbariga	B	11	—
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Edolo	B	1	—
Id.	Padenghe	B	1	—
Id.	Celatica	B	2	—
Id.	Vallio	B	1	—
Id.	Acquafredda	B	1	—
Id.	Roè Volciano	B	1	—
Id.	Nuvolento	B	2	—
Id.	Nuvolera	B	4	—
Id.	Serle	B	14	—
Id.	Erbusco	B	1	—
Id.	Calvagese	B	6	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	2	1
Id.	Manerbio	B	6	—
Id.	Gavardo	B	3	—
Id.	Borgosatollo	B	4	6
Id.	Offlaga	B	3	—
Id.	Concesio	B	4	—
Id.	Castrezzato	B	1	—
Id.	Gianico	B	1	—
Id.	Lograto	B	5	1
Id.	Lumezzano	B	5	—
Id.	Capriolo	B	2	—
Id.	Desenzano	B	—	—

Segue: <i>Afta epizootica</i>				
Brescia	Dario	B	4	—
Id.	Montichiari	B	2	—
Id.	Salò	B	2	—
Id.	Castelcovati	B	4	—
Id.	Borno	B	1	—
Id.	Pian d'Artogne	B	1	—
Id.	Preseglie	B	1	—
Id.	Dello	B	1	1
Id.	Orzinuovi	B	1	—
Id.	Roccafranca	B	2	2
Id.	Passirano	B	2	1
Id.	Comezzano	B	1	—
Id.	Pederagnaga	B	—	1
Id.	Poncarale	B	—	2
Brindisi	San Pietro Vernotico	Cap	2	—
Cagliari	Milis	B	—	1
Campobasso	Campodipietra	B	—	1
Id.	Capracotta	B	—	1
Id.	Jelsi	B	4	—
Id.	Roccamandolfi	B	3	—
Id.	Sant'Agapito	B	—	7
Id.	Sant'Elia a Pianisi	B	1	—
Id.	Sesto Campano	B	9	1
Id.	Venafro	B	—	1
Caserta	Capua	B O	—	2
Chieti	Casoli	B	3	—
Como	Azzate Brianza	B	2	—
Id.	Barzano	B	4	—
Id.	Erba	B	1	1
Id.	Inverigo	B	2	—
Id.	Lurago Erba	B	—	2
Id.	Oggiono	B	—	1
Id.	Rovello Porro	B	1	—
Id.	Turate	B	2	—
Cremona	Agnadello	B	2	—
Id.	Bordolano	B	—	2
Id.	Capralba	B	1	—
Id.	Casalmaggiore	B	—	1
Id.	Castelleone	B	—	2
Id.	Castelverde	B	—	1
Id.	Chieve	B	—	1
Id.	Credera Rubbiano	B	—	1
Id.	Crema	B	2	6
Id.	Cremona	B	—	2
Id.	Montodine	B	—	3
Id.	Palazzo Pignano	B	3	—
Id.	Palvareto	B	—	1
Id.	Pandino	B	1	—
Id.	Pieranica	B	—	1
Id.	Ripalta Cremasca	B	1	5
Id.	Rivolta d'Adda	B	1	2
Id.	Salvirola	B	—	1
Id.	Sergnano	B	1	—
Id.	Spino d'Adda	B	1	—
Id.	Trigolo	B	—	1
Cuneo	Alba	B	3	—
Id.	Dronero	B O	2	—
Id.	Monforte	B	1	—
Id.	Neive	B O	—	1
Id.	Racconigi	B	—	1
Id.	Rocadebaldi	B	1	—
Id.	Villar San Costanzo	B	—	2
Firenze	Bagni a Ripoli	B	1	—
Foggia	Accadia	B	—	8
Id.	Bovino	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunciati
Segue: Afta epizootica				
Foggia	Castelluccio de' Sauri	B	3	1
Id.	Celenza Valfortore	B	2	—
Id.	San Marco la Catola	B	—	1
Id.	Cerignola	B	1	1
Id.	Deliceto	BS	27	—
Id.	Faeto	B	—	2
Id.	Foggia	B	3	6
Id.	Lucera	B	1	1
Id.	Orsara di Puglia	BO	3	6
Id.	Orta Nova	BS	6	—
Id.	Roseto Valfortore	B	2	—
Id.	San Paolo Civitate	O	—	1
Id.	Sant'Agata di Puglia	B	1	3
Id.	Stornara	B	1	—
Id.	Volturino	B	—	6
Forlì	Forlì	B	11	5
Id.	Forlimpopoli	B	3	—
Id.	Bertinoro	B	—	1
Frosinone	Castro dei Volsci	Cap	1	—
Id.	Santa Apollinare	O	1	—
Id.	Atina	B	—	2
Genova	Arenzano	B	1	—
Id.	Bogliasco	B	—	1
Id.	Genova	B	—	1
L'Aquila	Avezzano	B	1	—
Id.	Ortucchio	B	1	—
Id.	Pescocostanzo	B	1	—
La Spezia	Ortonovo	B	1	—
Latina	Latina	B	—	1
Id.	Minturno	B	—	1
Lecco	Sternatia	B	1	—
Id.	Galatone	B	1	—
Id.	Copertino	B	1	—
Id.	Lecco	B	3	—
Id.	Nardò	B	2	—
Id.	Id.	O	2	—
Lucca	Capannori	B	—	1
Id.	Pietrasanta	B	—	1
Mantova	Castellucchio	B	—	1
Id.	Marcara	B	—	2
Id.	San Benedetto Po	B	—	3
Id.	Suzzara	B	1	1
Milano	Abbiategrosso	B	—	3
Id.	Bellinzago Lombardo	B	—	1
Id.	Buccinasco	B	—	1
Id.	Bussero	B	—	1
Id.	Codogno	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	5
Id.	Guardamiglio	B	—	1
Id.	Lodi	B	—	8
Id.	Lodivecchio	B	—	2
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Montanaso Lombardo	B	2	2
Id.	Mulazzano	B	—	2
Id.	Peschiera Borromeo	B	—	3
Id.	Pieve Emanuele	B	—	1
Id.	Rodano	B	—	2
Id.	Rcste	B	—	2
Id.	Salerano al Lambro	B	—	2
Id.	San Martino in Strada	B	—	3
Id.	Somaglia	B	—	1
Id.	Vignate	B	—	1
Id.	Villavesco	B	—	4
Id.	Campogalliano	B	—	1
Id.	Carpì	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunciati
Segue: Afta epizootica				
Modena	Concordia	B	—	1
Id.	Formigine	BO	—	1
Id.	Frassinoro	B	—	1
Id.	Mirandola	B	2	1
Id.	Modena	B	2	2
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	San Prospero	B	—	1
Id.	Savignano	B	3	—
Id.	Borgolavezzaro	B	—	1
Novara	Cameri	B	2	1
Id.	Castelletto sopra Ticino	B	—	1
Id.	Cerano	B	9	—
Id.	Garbagna Novarese	B	—	5
Id.	Romentino	B	4	—
Id.	Stresa Borromeo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Padova	Boara Pisani	B	1	—
Id.	Borgoricco	B	2	—
Id.	Bovolenta	B	—	1
Id.	Brugine	B	1	1
Id.	Campodarsego	B	—	1
Id.	Campodoro	B	1	2
Id.	Campo San Martino	B	2	—
Id.	Correzzola	B	—	1
Id.	Gazzo	B	5	1
Id.	Grantorto	B	4	1
Id.	Legnano	B	1	—
Id.	Loreggia	B	2	—
Id.	Montagnana	B	—	1
Id.	Padova	B	2	—
Id.	Piazzola	B	4	1
Id.	Piombino Dese	B	1	1
Id.	Polverara	B	1	1
Id.	Pontelongo	B	1	—
Id.	Rubano	B	—	1
Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	5
Id.	Selvazzano	B	4	1
Id.	Solesino	B	—	1
Id.	Urbana	B	1	—
Id.	Veggiano	B	—	1
Id.	Vigodarzere	B	1	1
Id.	Villa del Conte	B	1	—
Id.	Villafranca Padovana	B	2	1
Id.	Villanova di Campo-sampiero	B	2	—
Palermo	Alia	B	—	2
Id.	Caccamo	BO	2	4
Id.	Castronovo	B	—	2
Id.	Ciminna	B	—	5
Id.	Godrano	B	—	6
Id.	Gratteri	B	—	4
Id.	Mezzojuso	B	—	5
Id.	Monreale	B	—	2
Id.	Termini Imerese	B	—	2
Id.	Trabia	B	—	1
Id.	Ventimiglia di Sicilia	B	—	12
Id.	Vicari	B	—	5
Parma	Parma	B	6	—
Id.	Neviano Arduini	B	2	3
Id.	Noceto	B	2	3
Pavia	Pavia	B	3	—
Id.	Giussago	B	3	—
Id.	Zavattarello	B	2	—
Id.	Tromello	B	1	—
Id.	Maghera	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Pavia	Bascapè	B	3	—
Id.	Bereguardo	B	2	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	2	1
Id.	Candia Lomellina	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Torre d'Isola	B	2	—
Id.	Borgo San Siro	B	1	1
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Marzana	B	1	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	1	1
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	—
Id.	Cervesina	B	1	—
Id.	Romagnese	B	1	—
Id.	Pinarolo Po	B	1	—
Id.	Mortara	B	—	2
Id.	Carlasco	B	—	3
Id.	Portalbera	B	—	1
Id.	Zerbolò	B	—	1
Piacenza	Agazzano	B	6	4
Id.	Bobbio	B	1	—
Id.	Borgonovo Valtidone	B	3	—
Id.	Cadeo	B	2	—
Id.	Castel San Giovanni	B	1	—
Id.	Corte Brugnatella	B	10	—
Id.	Gragnano	B	3	5
Id.	Nibbiano	B	7	—
Id.	Pecorara	B	11	3
Id.	Piacenza	B	—	1
Id.	Pianello	B	6	2
Id.	Piozzano	B	2	—
Id.	Podenzano	B	—	1
Id.	Ponte dell'Olio	B	1	—
Id.	Rivergaro	B	2	—
Id.	Trano	B	1	—
Id.	Ziano	B	4	—
Pisa	Pisa	B	—	1
Id.	Santa Maria a Monte	B	1	—
Pistoia	Abetone	B	—	1
Ravenna	Cotignola	B	4	—
Id.	Ravenna	B	3	1
Id.	Brisighella	B	—	1
Reggio Calabria	Careri	B	2	1
Id.	Camini	B	1	1
Id.	Plati	B	1	1
Reggio Emilia	Brescaglio	B	1	1
Id.	Castelnovo ne' Monti	B	—	4
Id.	Correggio	B	1	2
Id.	Luzzara	B	1	1
Id.	Poviglio	B	1	2
Id.	Reggio Emilia	B	—	1
Id.	Reggiolo	B	1	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Id.	Scandiano	B	—	1
Roma	Capena	B	1	—
Id.	Guidonia	B	8	—
Id.	Manziana	B	6	—
Id.	Moricone	B	4	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	Vallepiana	B	3	—
Rovigo	Arqua Polesine	B	2	—
Id.	Calto	O	1	—
Id.	Frassinelle Polesine	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Rovigo	Rovigo	B	7	2
Id.	Villadose	B	1	—
Id.	San Martino di Venezze	B	2	2
Salerno	Sant'Arsenio	B	1	—
Id.	Corleto Monforte	B	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	B	2	1
Id.	Mercato San Severino	B	1	—
Id.	Altavilla Silentina	B	2	—
Id.	Montecorvino Pugliano	B	—	5
Id.	Campagna	B	—	2
Id.	Eboli	B	—	4
Id.	Gioi Cilento	B	—	3
Id.	Stio	B	—	4
Id.	Ottati	B	—	2
Savona	Loano	B	1	—
Id.	Savona	B	—	1
Siena	Poggibonsi	B	—	1
Torino	Fogizzo	B	1	—
Id.	Mathi	B	1	—
Id.	Lugnacco	B	1	—
Id.	Cuorgnè	B	4	—
Id.	Castellamonte	B	1	—
Id.	Rueglio	B	1	1
Id.	Vico Canavese	B	1	1
Id.	Strambino	B	—	1
Id.	Valperga	B	—	1
Id.	Villastellone	B	—	1
Id.	Brusasco Cavagnolo	B	—	1
Id.	San Martino	B	—	1
Id.	Cavour	B	—	1
Treviso	Resana	B	2	—
Id.	Susegana	B	—	2
Id.	Villorba	B	—	1
Udine	Azzano Decimo	B	4	—
Id.	Bertiolo	B	5	—
Id.	Codroipo	B	4	5
Id.	Lestizza	B	34	—
Id.	Moisacco	B	11	14
Id.	Montebelluno	B	—	2
Id.	Pasiano	B	6	—
Id.	Pocenia	B	3	—
Id.	Prata di Pordenone	B	2	—
Id.	Premariacco	B	2	4
Id.	Remanzacco	B	3	—
Id.	Ronchis	B	1	—
Id.	San Vito al Tagliamento	B	1	3
Id.	Talmassons	B	3	6
Id.	Udine	S	—	1
Varese	Sumirago	B	1	—
Id.	Cittiglio	B	1	—
Id.	Cislago	B	1	—
Id.	Castronno	B	1	2
Id.	Sesto Calende	B	—	1
Id.	Cassano Magnago	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Gorla Maggiore	B	—	1
Venezia	Caorle	B	—	1
Id.	Cinto Caomaggiore	B	—	1
Id.	Iesolo	B	2	2
Id.	Mirano	B	—	1
Id.	Noale	B	2	—
Id.	Noventa di Piave	B	—	1
Id.	Portogruaro	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati				Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica					Segue: Malrossino dei suini				
Venezia	San Donà di Piave	B	—	12	Chieti	Colledimezzo	S	—	1
Id.	Santa Maria di Sala	B	—	12	Cosenza	Altillia	S	10	—
Vercelli	Asigliano	B	7	—	Ferrara	Copparo	S	—	2
Id.	Brianzò	B	2	—	Id.	Ferrara	S	—	1
Id.	Biella	B	1	—	Id.	Ro	S	—	3
Id.	Buronzo	B	1	—	Id.	Sant'Agostino	S	—	1
Id.	Candelo	B	3	—	Firenze	Certaldo	S	—	1
Id.	Camburzano	B	1	—	L'Aquila	Fossa	S	3	—
Id.	Campertogno	B	—	1	Id.	L'Aquila	S	—	4
Id.	Casanova Elvo	B	2	—	Id.	Tione	S	—	3
Id.	Castelletto Cervo	B	4	—	Milano	Mairago	S	—	1
Id.	Collobiano	B	1	—	Napoli	Capri	S	—	2
Id.	Giffenga	B	3	—	Novara	Novara	S	—	2
Id.	Lenta	B	5	—	Id.	Momo	S	—	2
Id.	Livorno Ferraris	B	—	1	Id.	Vicolungo	S	—	1
Id.	Piodel	B	—	1	Padova	Piacenza d'Adige	S	2	—
Id.	Ponderano	B	2	—	Id.	Lozzo	S	—	1
Id.	Rovasenda	B	1	—	Parma	Noceto	S	—	2
Id.	Santhià	B	—	1	Id.	Fontevivo	S	—	1
Id.	Villarboit	B	3	—	Id.	Lesignano	S	—	1
Verona	Marano di Valpolicella	B	6	—	Id.	Berceto	S	—	2
Id.	Povegliano	B	1	—	Pesaro	Monte Porzio	S	—	3
Id.	Sant'Anna d'Alfaedo	B	6	1	Id.	Pesaro	S	—	2
Vicenza	Camisano Vicentino	B	—	2	Id.	Serungarina	S	—	3
Id.	Castegnaro	B	—	1	Id.	Urbania	S	—	2
Id.	Montegaldella	B	—	1	Id.	Urbino	S	—	2
			914	510	Potenza	Calvello	S	5	—
Malrossino dei suini					Id.	Latronico	S	5	—
Alessandria	Casale Monferrato	S	—	1	Id.	Lavello	S	1	—
Id.	Valenza	S	—	2	Ragusa	Ragusa	S	—	1
Ancona	Belvedere Ostrense	S	—	3	Reggio Emilia	Albinea	S	1	—
Id.	Castelfidardo	S	—	12	Id.	Bagnolo in Piano	S	2	—
Id.	Osimo	S	4	12	Id.	Cadelbosco	S	—	1
Ascoli Piceno	Amendola	S	—	1	Id.	Castellarano	S	1	5
Id.	Arquata del Tronto	S	—	4	Id.	Castelnovo ne' Monti	S	—	1
Id.	Montefortino	S	1	4	Id.	Correggio	S	2	2
Id.	Montegiberto	S	—	6	Id.	Guastalla	S	2	2
Id.	Monte Urano	S	2	2	Id.	Novellara	S	—	2
Id.	Monte Vidon Combatte	S	—	1	Id.	San Polo d'Enza	S	—	3
Id.	Ortezzano	S	—	1	Rieti	Scandiano	S	1	1
Id.	Petricoli	S	—	2	Id.	Monteleone Sabino	S	—	4
Id.	Ponzano	S	—	3	Id.	Longone	S	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	3	Id.	Rieti	S	—	2
Id.	Servigliano	S	—	1	Rovigo	Adria	S	—	2
Asti	Chiusano	S	—	1	Id.	Giacciano con Baruchella	S	—	1
Id.	Castell'Alfero	S	—	3	Id.	Trecenta	S	1	1
Avellino	Bonito	S	—	1	Teramo	Isola del Gran Sasso d'Italia	S	—	6
Bari	Altamura	S	1	—	Id.	Silvi	S	—	1
Belluno	Alano di Piave	S	—	1	Id.	Teramo	S	3	2
Id.	Belluno	S	—	2	Id.	Bisenti	S	—	2
Bologna	Marzabotto	S	—	2	Terni	Otricoli	S	—	1
Id.	Castello di Serravalle	S	—	3	Torino	Chiusa San Michele	S	1	—
Id.	Minerbio	S	—	12	Id.	Moncalieri	S	3	—
Id.	Molinella	S	—	2	Id.	Candiolo	S	1	—
Id.	San Giovanni Persiceto	S	—	3	Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Savigno	S	—	3	Trento	Malè	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	2	—	Treviso	Follina	S	1	—
Id.	Renon	S	2	1	Id.	Preganziol	S	1	2
Id.	Vadena	S	—	1	Id.	Villorba	S	—	1
Campobasso	Macchia d'Isernia	S	—	4	Id.	Vittorio Veneto	S	1	—
Id.	Pesche	S	—	2	Id.	Azzano Decimo	S	1	2
Id.	Sant'Angapito	S	—	6	Id.	Bertiolo	S	—	2
Id.	San Biase	S	4	2	Id.	Cividale del Friuli	S	2	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: <i>Malrossino dei suini</i>				
Udine	Codroipo	S	—	1
Id.	Fagagna	S	1	—
Id.	Palmanova	S	2	5
Id.	San Pietro al Natissone	S	—	2
Id.	Spilimbergo	S	—	1
Id.	Tolmezzo	S	—	1
Verona	Caprino Veronese	S	—	1
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Rivoli	S	—	1
Vicenza	Alonte	S	—	1
Id.	Lonigo	S	—	1
Viterbo	Soriano nel Cimino	S	1	—
Id.	Veiano	S	—	1
			73	190
Peste e setticemia dei suini				
Ancona	Ancona	S	5	—
Id.	Fabriano	S	6	1
Id.	Senigallia	S	4	1
Id.	Osimo	S	1	5
Id.	Cerreto d'Esi	S	2	—
Arezzo	Arezzo	S	2	1
Id.	Subbiano	S	1	—
Id.	Monte San Savino	S	2	—
Id.	Bibbiena	S	1	—
Id.	Terranova Bracciolini	S	—	1
Ascoli Piceno	Acquaviva Picena	S	—	2
Id.	Altidona	S	1	—
Id.	Amandola	S	—	4
Id.	Campofilone	S	2	—
Id.	Carassai	S	—	1
Id.	Comunanza	S	—	1
Id.	Falerone	S	1	—
Id.	Grottazzolina	S	—	1
Id.	Montegiberto	S	1	1
Id.	Monte Rubbiano	S	—	1
Id.	Monte Vidon Com- batte	S	—	1
Id.	Petricoli	S	2	3
Id.	Santa Vittoria	S	—	1
Avellino	Calitri	S	—	1
Id.	Montefalcone	S	1	—
Bologna	Marzabotto	S	—	2
Bolzano	Vadena	S	—	1
Campobasso	Boiano	S	1	3
Id.	Campochiaro	S	—	3
Id.	Casacalenda	S	—	2
Id.	Cercemaggiore	S	—	1
Id.	Civita Campomarano	S	2	—
Id.	Colle d'Anchise	S	1	—
Id.	Guardiafiera	S	—	6
Id.	Riccia	S	—	2
Id.	Santa Croce di Ma- gliano	S	5	2
Caserta	Pietramelara	S	1	1
Chieti	Atessa	S	3	—
Id.	Casacanditella	S	1	—
Cosenza	Cassano Jonico	S	3	—
Cremona	Castelleone	S	—	1
Id.	Cingia de' Botti	S	1	—
Ferrara	Copparo	S	—	3
Foggia	Casalvecchio di Puglia	S	—	1
Id.	Motta Montecorvino	S	2	—
Forlì	Forlì	S	3	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Peste e setticemia dei suini				
Frosinone	Alvito	S	—	3
Grosseto	Pitigliano	S	—	2
L'Aquila	L'Aquila	S	4	4
Id.	Pratola Peligna	S	1	12
Id.	Scurecola Marsicana	S	—	2
Lecce	Lecce	S	1	—
Modena	Modena	S	1	—
Id.	Polinago	S	1	—
Id.	Fiorano Modenese	S	—	1
Id.	Savignano	S	—	1
Nuoro	Borore	S	—	3
Id.	Ortuero	S	—	3
Id.	Posada	S	—	2
Id.	Sorgono	S	—	1
Id.	Seui	S	—	1
Pesaro	Cartoceto	S	—	3
Id.	Carpegna	S	—	4
Id.	Fermignano	S	—	3
Id.	Gradara	S	—	2
Id.	Macerata Feltria	S	—	4
Id.	Mercatello	S	—	4
Id.	Novafeltria	S	—	4
Id.	Mondolfo	S	—	3
Id.	Montefelcino	S	—	2
Potenza	Bella	S	5	—
Id.	Muro Lucano	S	3	—
Id.	Venosa di Puglia	S	—	1
Id.	Viggiano	S	3	—
Ravenna	Ravenna	S	—	23
Id.	Alfonsine	S	—	5
Reggio Calabria	Caulonia	S	1	1
Id.	Careri	S	1	1
Id.	Camini	S	1	2
Id.	Plati	S	3	2
Id.	Stignano	S	—	3
Rieti	Posta	S	—	1
Roma	Campagnano di Roma	S	—	4
Id.	Mandela	S	6	—
Id.	Manziana	S	—	4
Id.	Monterotondo	S	—	1
Id.	Roma	S	—	1
Id.	Velletri	S	1	1
Id.	Vicovaro	S	1	6
Rovigo	Adria	S	—	1
Id.	Fratta Polesine	S	—	1
Id.	Villadose	S	6	—
Id.	Villanova del Ghebbo	S	1	—
Salerno	Monteforte Cilento	S	2	—
Id.	Salerno	S	2	—
Siena	Radicondoli	S	1	—
Id.	Casale d'Elsa	S	3	—
Id.	Sinalunga	S	—	1
Id.	Poggibonsi	S	—	1
Taranto	Taranto	S	1	—
Terni	Giove	S	—	1
Id.	Montecastrilli	S	1	1
Udine	Bagnaria Arsa	S	1	—
Id.	Cividale del Friuli	S	1	—
Venezia	Mirano	S	—	1
Vicenza	Orgiano	S	—	1
Id.	Schio	S	—	3
Viterbo	Bolsena	S	1	—
Id.	Veiano	S	—	1
			108	183

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Farcino criptococcico				
Agrigento	Agrigento	E	1	—
Id.	Santa Margherita Belice	E	1	—
Avellino	Montoro Inferiore	E	2	—
Bari	Bari	E	1	—
Id.	Bisceglie	E	1	—
Id.	Bitonto	E	1	—
Id.	Conversano	E	1	—
Id.	Grumo	E	1	—
Id.	Palo	E	2	—
Benevento	Guardia Sanframondi	E	1	—
Bergamo	Vernago	E	1	—
Brescia	Urago Mella	E	1	—
Brindisi	Fasano	E	1	—
Cagliari	Guspini	E	—	1
Id.	Quartu Sant'Elena	E	—	1
Campobasso	Bonefro	E	2	1
Caserta	Pietramelara	E	1	—
Ferrara	Ferrara	E	—	1
Genova	Moneglia	E	2	—
Id.	Sestri Levante	E	1	—
La Spezia	La Spezia	E	2	—
Latina	Terracina	E	—	1
Lecce	Santa Cesarea Terme	E	—	1
Napoli	Calvizzano	E	—	1
Id.	Castellammare di Stabia	E	1	—
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Pozzuoli	E	—	1
Id.	Vico Equense	E	—	1
Palermo	Ciminna	E	—	1
Id.	Polizzi	E	1	—
Ragusa	Vittoria	E	4	—
Id.	Ragusa	E	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	14	—
Roma	Velletri	E	7	1
Salerno	Serre	E	1	1
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Sassari	Osilo	E	1	—
Id.	Porto Torres	E	—	1
Id.	Sassari	E	2	2
Siena	Colle d'Elsa	E	1	—
Siracusa	Carlentini	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	12	1
Id.	Sava	E	1	—
Trapani	Castellammare del Golfo	E	3	—
Id.	Marsala	E	9	—
Id.	Santa Ninfa	E	2	—
Id.	Partanna	E	1	—
Id.	Salemi	E	1	—
Id.	Trapani	E	1	—
Vercelli	Bianzè	E	1	—
Id.	Trino Vercellese	E	1	—
			91	17
Rabbia				
Agrigento	Naro	Can	—	1
Id.	Racalmuto	Can	—	2
Id.	Ravanusa	Can	—	1
Arezzo	Montevarchi	Can	—	1
Ascoli Piceno	Monte Giorgio	Can	—	1
Id.	Monte Rubbiano	Can	—	1
Id.	Monte Vidon Com-	Can	—	1
Id.	batte	Can	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Rogna				
Caltanissetta	Santa Caterina Villarmosa	Can	—	1
Ferrara	Codigoro	Can	—	1
Id.	Ferrara	Can	—	1
Id.	Poggio Renatico	Can	—	1
Firenze	Certaldo	Can	—	1
Id.	Lastra a Signa	Can	—	1
Id.	Firenze	Can	—	1
Id.	Scandicci	Can	—	1
Foggia	Motta Montecorvino	Can	1	—
Id.	Serra Capriola	Can	1	—
Frosinone	Santa Apollinare	Can	1	1
Grosseto	Sorano	Can	—	1
Lecce	Lecce	Can	—	2
Lucca	Lucca	Can	—	1
Id.	Viareggio	Can	—	1
Matera	Ferrandina	Can	—	1
Id.	Pomarico	Can	—	1
Palermo	Caccamo	Can	—	1
Pisa	Chianni	Can	—	1
Pistoia	Monsummano	B	—	1
Ragusa	Vittoria	Can	—	1
Salerno	Saerno	Can	—	1
Id.	San Mango Piemonte	Can	—	1
Teramo	Teramo	Can	—	1
Id.	Id.	Gat	—	1
Terni	Amelia	Can	—	1
Id.	Ferentillo	Can	—	1
Id.	Terni	Can	—	1
			3	36
Rogna				
Ascoli Piceno	Acqua Santa	O	8	—
Avellino	Bisaccia	O	1	—
Id.	Conza Campania	O	—	1
Bari	Gioia del Colle	O	1	1
Benevento	Cerreto Sannita	O	1	—
Id.	Cusano Mutri	O	4	—
Id.	Pietraroia	O	1	—
Campobasso	Agnone	O	9	—
Id.	Filignano	O	—	1
Id.	Miranda	O	6	—
Id.	Sant'Elia a Pianisi	O	4	—
Id.	Termoli	O	1	—
Catanzaro	Crotone	O	1	—
Id.	Isola Capo Rizzuto	O	—	6
Chieti	Castiglione Messer Marino	O	7	—
Cosenza	Cassano Jonico	O	1	—
Id.	Luzzi	O	—	1
Id.	Rossano	O	7	—
Foggia	Accadia	O	3	—
Id.	Ascoli Satriano	O	3	—
Id.	Cagnano Varano	O	2	—
Id.	Castelluccio Valmaggiore	O	1	—
Id.	Castelnuovo della Daunia	O	—	1
Id.	Celle San Vito	O	4	—
Id.	San Severo	O	10	—
Id.	Foggia	O	8	—
Id.	Lucera	O	4	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	5	—
Id.	Volturara Appula	O	4	—
Id.	Volturino	O	4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunciati
Segue: <i>Rogna</i>				
Foggia	Troia	O	5	—
Forn	Modigliana	O	1	—
Id.	Bagno di Romagna	O	—	1
Grosseto	Arcidosso	O	5	—
Id.	Castell'Azzara	O	50	—
Id.	Castiglione della Pescaia	O	1	—
Id.	Gavorrano	O	1	—
Id.	Grosseto	O	2	—
Id.	Manciano	O	2	—
Id.	Orbetello	O	1	—
Id.	Pitigliano	O	1	1
Id.	Sorano	O	63	—
L'Aquila	Avezzano	O	1	—
Id.	Calascio	O	1	—
Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Carapelle	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Celano	O	1	—
Id.	Fagnano Alto	O	1	—
Id.	Fontecchio	O	1	—
Id.	L'Aquila	O	1	—
Id.	Magliano de' Marsi	O	1	—
Id.	Montercale	O	1	—
Id.	Ocre	O	1	—
Id.	Oricola	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Tione	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
Latina	Cisterna	O	2	—
Id.	Latina	O	6	—
Id.	Prossedi	O	2	—
Id.	Terracina	O	1	—
Id.	Sabaudia	O	1	—
Matera	Craco	O	—	3
Nuoro	Orune	C	—	1
Potenza	Abriola	O	1	—
Id.	Banzi	O	1	—
Id.	Gerviano	O	1	—
Reggio Emilia	Cavriago	Pec	1	—
Rieti	Città Ducale	O	1	—
Salerno	Buccino	O	—	1
Taranto	Laterza	O	6	—
Terni	Terni	O	—	1
Viterbo	Proconno	O	1	—
			279	18
Agalassia contagiosa delle pecore e capre				
L'Aquila	Carsoli	O	1	—
Latina	Priverno	Capr	1	—
Id.	Norma	Capr	7	—
Id.	Roccamassima	Capr	1	—
Potenza	Barile	Capr	1	—
Roma	Gorga	Cg	2	—
Id.	Allumiere	O	1	—
Id.	Anguillara	O	2	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Bracciano	O	3	—
Id.	Campagnano	O	8	—
Segue: <i>Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre</i>				
Roma	Nazzano	O	1	—
Id.	Percile	O	2	—
Id.	Poli	O	1	—
Id.	Pomezia	O	5	—
Id.	Rignano Flaminio	O	1	—
Id.	Sacrofano	O	1	—
Id.	Sant'Oreste	O	2	—
Id.	Tolfa	O	2	—
Id.	Vicovaro	O	1	—
			44	—
Aborto epizootico				
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Tortona	B	—	1
Avellino	Calabritto	B	1	—
Bologna	Baricella	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	6	—
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Poggio Renatico	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	2
Forlì	Cesena	B	2	—
Id.	Id.	O	—	2
Modena	Lama Mocogno	B	1	—
Pisa	Bagni di Casciana	O	1	—
Id.	Poccioli	B	1	—
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	1	—
Pistoia	Larciano	B	—	1
Id.	Pistoia	O	2	—
Id.	Serravalle	B	—	1
Reggio Emilia	Scandiano	Pec	1	1
Udine	Aquilcia	B	3	—
Id.	Comeglians	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	6	—
Id.	Latisana	B	—	1
Id.	Montereale Cellina	B	5	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Rigolato	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Venezia	Caorle	B	1	—
Id.	Cona	B	1	—
Id.	San Stino di Livenza	B	2	—
Vercelli	Cavaggià	B	1	—
Id.	Ghislarèngo	B	1	—
Id.	Salussola	B	1	—
Id.	San Germano Vercellese	B	1	—
			48	17
Tubercolosi bovina				
Bari	Molfetta	B	2	2
Morbo coitale maligno				
Bergamo	Bergamo	E	—	2
Id.	Boltiere	E	—	4
Id.	Brembate Sotto	E	—	1
Id.	Centrisola	E	1	—
Id.	Cividate al Piano	E	—	1
Id.	Dalmine	E	1	—
Id.	Fontanella	E	1	—
Id.	Marno	E	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati				Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Morbo coitale maligno					Influenza equina				
Bergamo	Martinengo	E	1	—	Ferrara	Rho	E	—	1
Id.	Treviolo	E	1	—	Vicenza	Schio	E	—	1
Id.	Verdello	E	1	—				—	2
Brescia	Pontoglio	E	12	—	Aderite equina				
Id.	Cologne	E	1	—	Vicenza	Lonigo	E	—	1
Id.	Urago Oglio	E	1	—	Diarrea dei vitelli				
Id.	Palazzolo sull'Oglio	E	3	—	Ascoli Piceno	Amandola	B	—	2
Ferrara	Ferrara	E	—	1	Colera dei polli				
Id.	Mesola	E	—	1	Parma	Lesignano	P	—	1
Id.	Poggio Renatico	E	—	1	Ravenna	Ravenna	P	—	5
Id.	Ferrara	E	—	1	Id.	Cervia	P	—	1
Id.	Bondeno	E	—	1	Reggio Calabria	Camini	P	1	1
Id.	Ostellato	E	—	2	Id.	Laganadi	P	3	2
Padova	Campodarsego	E	2	—	Id.	Placanica	P	1	1
Id.	Camposampiero	E	1	—	Reggio Emilia	Casalgrande	P	—	1
Id.	Campo San Martino	E	1	—				5	12
Id.	Cartura	E	1	—	Peste aviaria				
Id.	Conseive	E	2	—	Ascoli Piceno	Amandola	P	3	—
Id.	Loreggia	E	1	—	Id.	Cossignano	P	2	—
Id.	Piomolino Dese	E	1	—	Id.	Folignano	P	1	—
Id.	San Giorgio delle Per-	E	3	—	Id.	Force	P	—	1
Id.	tiche				Id.	Montegallo	P	1	—
Id.	San Martino di Lu-	E	1	—	Id.	Monte Vidon Combatte	P	1	—
Id.	pari				Id.	Sant'Epidio a Mare	P	4	—
Id.	Santa Giustina in Colle	E	2	—	Id.	Arberoa	P	18	—
Id.	Villa del Conte	E	2	—	Id.	Cagliari	P	—	1
Id.	Villafranca Padovana	E	1	—	Id.	Iglesias	P	8	—
Treviso	Caerano San Marco	E	1	—	Posaro	Colbordolo	P	—	4
Id.	Castelfranco Veneto	E	1	—	Id.	Fano	P	—	2
Id.	Castello di Godego	E	1	—	Id.	Fossombrone	P	—	4
Id.	Istrana	E	12	—	Id.	Montericcardo	P	—	2
Id.	Meduna di Livenza	E	1	—	Id.	Piandimeleto	P	—	4
Id.	Mogliano Veneto	E	1	1	Terni	Montecastrilli	P	—	3
Id.	Montebelluna	E	4	—				33	21
Id.	Morgano	E	1	—	Laringo tracheite infettiva dei polli				
Id.	Quinto di Treviso	E	4	—	Alessandria	Casale Monferrato	P	—	1
Id.	Resana	E	1	—	Avellino	Andretta	P	1	—
Id.	Roncade	E	1	—	Bolzano	Curon Venosta	P	6	—
Id.	Treviso	E	2	—	Id.	Tubre	P	1	—
Id.	Trevignano	E	6	—	Chieti	Gissi	P	1	—
Id.	Vedelago	E	9	—	La Spezia	Levanto	P	1	—
Udine	Latisana	E	1	—	Mantova	Marcara	P	1	1
Venezia	Chioggia	E	2	—	Id.	Medole	P	2	2
Verona	Erbè	E	2	—	Id.	Porto Montovano	P	4	2
Id.	Sorga	E	2	—	Id.	Volta Mantovana	P	2	3
			93	17	Ravenna	Ravenna	P	—	14
Valuolo ovino					Id.	Cervia	P	—	7
Bari	Polignano a Mare	O	—	2	Id.	Alfonsine	P	—	11
Brindisi	Torre Santa Susanna	O	1	—	Id.	Casalgrande	P	—	1
Lecco	Guagnano	O	2	—	Id.	Guastalla	P	1	—
Taranto	Massafra	O	1	—	Id.	Rolo	P	—	1
Id.	Taranto	O	1	—	Id.	San Polo d'Enza	P	—	1
			5	2	Salerno	Salerno	P	1	—
Setticemia emorragica								21	44
Sassari	Siligo	B	1	—					
Id.	Id.	O	1	—					
			2	—					

RIEPILOGO

dal 16 al 31 maggio 1946 - N. 10

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	11	14	13
2	Carbonchio sintomatico	5	7	7
3	Afta epizootica	55	494	1424
4	Malrossino dei suini	35	111	263
5	Peste e setticemia dei suini	35	109	293
6	Farcino criptococcico	27	51	103
7	Rabbia	19	35	39
8	Rogna	22	78	297
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	20	44
10	Aborto epizootico	12	32	59

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
11	Tubercolosi	1	1	4
12	Morbo contagiale maligno	8	51	110
13	Vaiuolo ovino	4	5	7
14	Setticemia emorragica	1	1	2
15	Influenza equina	2	2	2
16	Adenite equina	1	1	1
17	Diarrea dei vitelli	1	1	2
18	Colera dei polli	4	7	17
19	Peste aviaria	4	16	59
20	Laringo tracheite infettiva dei polli	9	18	65

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina;
E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(2645)

CONCORSI

MINISTERO DEL TESORO

Concorso ad agente di cambio presso le Borse valori di Milano, Roma, Genova, Torino, Napoli, Firenze, Bologna e Palermo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321, contenente norme per i concorsi ad agente di cambio e per il funzionamento delle Borse valori;

Ritenuta la necessità di bandire i concorsi per agente di cambio nei ruoli delle Borse valori di Milano, Roma, Genova, Torino, Napoli, Firenze, Bologna e Palermo;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per agente di cambio nei ruoli delle Borse valori di Milano, Roma, Genova, Torino, Napoli, Firenze, Bologna e Palermo.

I posti da ricoprire sono quelli che risulteranno vacanti nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, giusta il successivo art. 3.

Non sono ammesse a partecipare le donne.

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi anzidetti, gli aspiranti devono presentare alla segreteria della Commissione esaminatrice domanda scritta su carta bollata da L. 12 firmata di proprio pugno, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda dovrà essere indicato il preciso domicilio e l'eventuale recapito dell'aspirante.

Art. 3.

A corredo delle domande dovranno unirsi i seguenti documenti, redatti in conformità alle disposizioni vigenti in materia di bollo e di legalizzazione:

1) estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 25° anno di età;

2) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza. Ai fini della partecipazione al presente concorso, sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta con apposito decreto;

3) certificato generale del casellario giudiziario;

4) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di residenza ove l'aspirante risiede da un anno e, nel caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno;

5) certificato di notoria moralità e correttezza commerciale rilasciato dalla competente Camera di commercio, industria e agricoltura;

6) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, o del foglio di congedo illimitato, o certificato di esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati ex combattenti debbono produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotati delle benemeritenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazione. Gli invalidi di guerra debbono presentare, inoltre, il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra), ovvero una dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale degli invalidi di guerra, in cui siano anche indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la loro qualità di invalidi, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312. Gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra debbono dimostrare la loro qualità mediante certificato rilasciato per i primi dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; e, per i secondi, con la esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) al nome del padre del candidato, oppure con un certificato in bollo rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

Coloro che abbiano fatto parte di bande armate ed abbiano partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti, posteriormente all'8 settembre 1943, dovranno esibire apposito documento rilasciato dalla competente autorità;

7) diploma, in originale o copia autentica, di istituto medio di secondo grado o corrispondenti diplomi, ai termini del regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054 e della legge 15 giugno 1931, n. 839, ancorché rilasciato da una scuola estera debitamente riconosciuta;

8) certificato di tirocinio pratico compiuto per un triennio presso una banca che operi in Borsa o per un biennio, almeno, presso un agente di cambio;

9) dichiarazione in bollo, a firma autenticata, con la quale l'aspirante si impegna, in caso di nomina, a cessare dalle altre sue attività incompatibili con la professione di agente di cambio e ad esercitare la professione medesima presso la Borsa nel cui ruolo verrà ad essere iscritto;

10) tutti gli altri documenti che in aggiunta ai precedenti, potranno costituire titolo valutabile per la formazione della graduatoria di merito dei candidati ammessi ai concorsi.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) debbono essere di data posteriore a quella del presente bando di concorso.

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del presente bando.

Art. 4.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto del Ministro per il tesoro, non motivato ed insindacabile.

Art. 5.

Gli aspiranti dovranno sottoporsi, nel giorno che sarà stabilito e notificato ad essi dalla Commissione esaminatrice, ad un esame pratico da sostenersi dinanzi alla Commissione medesima, in una sala aperta al pubblico della Camera di commercio, industria e agricoltura.

L'esame verterà sulla legislazione riguardante le Borse valori e sul regolamento interno della Borsa nel cui ruolo di agenti di cambio il candidato aspira a far parte; nonché sulle principali disposizioni di legge riguardanti il debito pubblico dello Stato, su tutte le operazioni riflettenti i corsi dei cambi delle diverse piazze e su quanto si riferisce ai valori ed effetti pubblici ed industriali quotati presso le Borse valori.

Art. 6.

Sono dispensati dalla prova di esame di cui al precedente art. 5, nonché dal possesso del titolo di studio e dalla dimostrazione del tirocinio pratico, di cui, rispettivamente, ai numeri 7 e 8 del precedente art. 3, i candidati che dimostrino di possedere uno dei seguenti requisiti:

1) di essere agente di cambio presso altra Borsa valori o di avere esercitato la professione di agente di cambio senza perderne i prescritti requisiti;

2) di essere rappresentante alle grida di agente di cambio, ovvero di essere commissionario di Borsa ammesso nei recinti riservati, da almeno un quinquennio;

3) di esercitare onorevolmente la professione di banchiere o di direttore o di procuratore di banca.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice, determinati i criteri di valutazione dei titoli di cui risultino in possesso gli aspiranti, forma, sulla base dei criteri preferenziali, di cui ai seguenti comma, e, per coloro che vi saranno sottoposti, dell'esito della prova di esame, la graduatoria dei concorrenti ritenuti idonei.

Fra i candidati dichiarati idonei avranno titolo preferenziale e nell'ordine appresso indicato:

1) gli agenti di cambio in carica presso le varie Borse valori;

2) coloro che abbiano esercitato la professione di agente di cambio ed abbiano sempre conservato i prescritti requisiti;

3) coloro che abbiano esercitato le funzioni di rappresentante alle grida di agente di cambio per almeno un quinquennio;

4) i commissionari di borsa ammessi nei recinti riservati per almeno un decennio;

5) i funzionari di banca che siano stati ammessi nei recinti riservati, in qualità di osservatori alle grida, per il periodo complessivo di almeno un quinquennio, anche se non in via continuativa.

Gli aspiranti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) debbono altresì fornire la dimostrazione di avere la effettiva residenza, da almeno due anni, nella regione in cui è compresa la città sede della Borsa nel cui ruolo essi concorrono.

Fra tutti i concorrenti predetti avranno la preferenza coloro che abbiano maggiore anzianità nell'esercizio delle rispettive funzioni, e, in caso di pari anzianità di esercizio, i più anziani di età.

Sono estese ai concorrenti ai posti di agente di cambio tutte le preferenze accordate ai reduci di guerra ed alle categorie, assimilate dalle vigenti disposizioni concernenti i pubblici impieghi, in virtù del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467.

Art. 8.

Non appena formata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei la Commissione esaminatrice ne effettuerà l'invio al Ministero del tesoro per l'approvazione e le nomine ad agenti di cambio.

Unitamente alla graduatoria, la Commissione trasmetterà tutti i documenti di concorso, nonché i verbali redatti sia in sede di esame dei documenti che durante l'espletamento dell'esame pratico e la relazione della stessa graduatoria.

Art. 9.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 settembre 1946

Il Ministro: BERTONE

(3169)